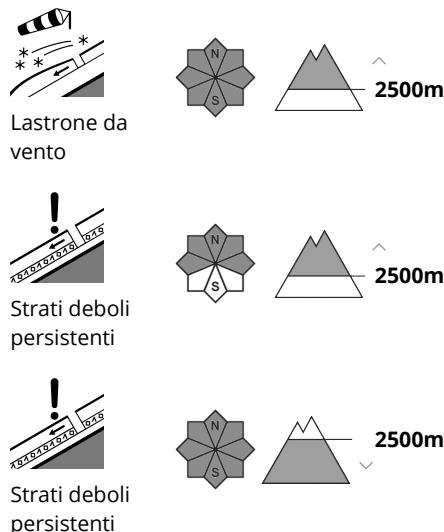
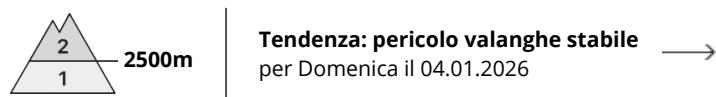


Grado di pericolo 2 - Moderato



I nuovi accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo. Possibili valanghe di piccole e medie dimensioni.

Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti possono in parte subire un distacco provocato soprattutto sui pendii esposti da nord ovest a nord sino a est al di sopra dei 2600 m circa. Questi punti pericolosi sono piuttosto rari e facilmente individuabili dall'escursionista esperto. Attenzione nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni.

In alcuni punti gli strati più duri di neve poggiano su un manto di neve vecchia a grani grossi. Le valanghe sono a livello isolato di dimensioni medie e in parte già distaccabili da un singolo appassionato di sport invernali.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

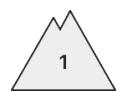
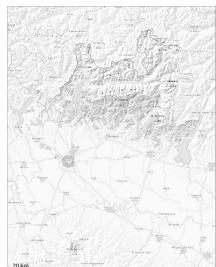
Gli accumuli di neve ventata visibili degli ultimi giorni poggiano su strati fragili soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati in quota. Le valanghe possono subire un distacco con un debole sovraccarico.

Alle quote di bassa e media montagna è presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 04.01.2026



Strati deboli
persistenti



La neve vecchia a debole coesione è la principale fonte di pericolo.

Principalmente sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili instabili. Le valanghe sono a livello isolato di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

Isolati punti pericolosi si trovano nelle zone ombreggiate e riparate dal vento. È generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.

